

LE BANCHE E LA CRISIL'UDIENZA PRELIMINARE
È FISSATA PER IL 25 MAGGIO
IN TRIBUNALE A FORLÌ**Azionisti della Cassa di Risparmio
corteggiati dalle associazioni***Ognuno 'vale' circa 400 euro solo per le prime spese legali*di **PAOLO MORELLI**

SI AVVICINA la data del 25 maggio, quando in tribunale a Forlì ci sarà l'udienza preliminare nella quale il giudice Luisa Del Bianco deciderà se rinviare a giudizio, come richiesto dalla Procura della Repubblica, 14 ex amministratori, sindaci e dirigenti della Cassa di Risparmio di Cesena, che devono difendersi dalle accuse di false comunicazioni sociali e ostacolo agli organi di vigilanza per aver approvato il bilancio dell'esercizio 2012 nel quale non sarebbero stati svalutati in modo adeguato i debiti del gruppo dell'imprenditore bertinorese Pierino Isoldi.

In quella sede i soci-azionisti della Cassa di Risparmio potranno costituirsi parte civile chiedendo un risarcimento agli indagati. Per ottenerlo, però, sarà necessario arrivare alla loro condanna e ciò non è affatto scontato perché tra meno di un anno potrebbe scattare la prescrizione del reato.

LA PROCURA della Repubblica ha già individuato come 'parti offese' 135 soci che avevano presen-

tato richiesta tramite gli avvocati Vincenzo Bellitti di Ferrara e Grazia Angelucci di Bologna dell'Adusbef, l'associazione alla quale si è collegato il Comitato Difesa Risparmiatori Crc guidato da Davide Fabbri e Franco Faberi, e il Codacons che agisce legalmente attraverso gli avvocati Bruno Barbieri di Bologna, presidente regionale dell'associazione, e i riminesi Michela Torri e Marina Cucchiari.

ACCOLTE 135 ISTANZE

La Procura ha iscritto i nomi degli azionisti nella richiesta di rinvio a giudizio

LA PROSSIMA settimana le due associazioni tenderanno di raccogliere altre adesioni attraverso gli incontri già fissati per riuscire a fare la costituzione di parte civile sin dall'udienza davanti al Gup (ma sarà possibile farlo anche all'inizio del processo vero e proprio). In ballo ci sono cifre consistenti poiché a ogni azionista che si voglia costituire parte ci-

vile le associazioni chiedono un contributo alle spese legali di circa 400 euro.

Mercoledì 10 maggio il Codacons ha dato appuntamento dalle 19.15 alle 22 nell'Aula Magna della Biblioteca Malatestiana. Questa associazione chiede un contributo iniziale di 400 euro, rimandando il saldo all'eventuale incasso del risarcimento.

Più articolata la proposta dell'Adusbef che, insieme al Comitato, ha fissato due incontri giovedì 11 maggio dalle 10 alle 13.30 e dalle 15 alle 17.30 presso la sala del Quartiere Cesuola a Ponte Abbadesse (via Ivo Giovannini 20) e il giorno dopo negli stessi orari presso la sala del Quartiere Oltresavio a San Mauro in Valle (piazza Anna Magnani 143). Per chi ha meno di 355 azioni, il costo previsto dall'Adusbef è di 250 euro, Iva compresa; per chi ha più di 355 azioni il costo è di 400 euro, Iva compresa; per le famiglie, il secondo azionista spende 50 euro in meno. Ogni azionista dovrà sottoscrivere l'impegno a versare al Comitato Difesa Risparmiatori Crc l'8% dell'eventuale risarcimento ottenuto.

**CODACONS** Gli avvocati**PROTAVOCE**
Davide Fabbri
col corteo**SEGRETARIO**
Marcello
Borghetti
della Uil**INDAGINI****Carisp a Forlì**

Il 25 maggio 14 persone che nel 2012 e 2013 erano al vertice della Cassa di Risparmio di Cesena dovranno presentarsi davanti al Gup di Forlì che deciderà se rimviarli a giudizio per i reati di false comunicazioni sociali e ostacolo all'autorità di vigilanza

Carisp a Ferrara

Sono tre gli indagati cesenati nell'inchiesta sulla bancarotta della Cassa di Risparmio di Ferrara, in relazione allo scambio di acquisto di azioni per circa sei milioni di euro, nell'ambito dell'aumento di capitale da 150 milioni della Cassa ferrarese

Brc a Forlì

L'inchiesta per bancarotta condotta dalla Procura forlivese dovrebbe arrivare a breve alla chiusura delle indagini preliminari nei confronti degli ultimi due consigli d'amministrazione e dei direttori. Intanto è partita l'azione di responsabilità da 64 milioni di euro

LA UIL METTE L'ACCENTO SULLA RESPONSABILITÀ SOCIALE

«Troppo silenzio attorno al crack
E' in gioco lo sviluppo del territorio»

LA UIL di Cesena, con il segretario Marcello Borghetti, fa il punto su quello che è accaduto con la liquidazione di Banca Romagna Cooperativa e la crisi che ha investito la Cassa di Risparmio di Cesena. «Migliaia di cittadini - dice Borghetti - hanno perso milioni di euro, costruiti in decenni di risparmio. Il danno si riflette pesantemente anche sulla nostra economia, peggiorando la già bassa capacità di consumo di beni e servizi. Una sorte che ha colpito duramente anche i dipendenti di queste banche, in particolare quelli di Brc, che hanno subito una forte e ingiusta decurtazione dello stipendio».

«Il territorio ha perso la governance di queste banche - così Borghetti entra nella questione sociale - ovvero quel fattore che aveva, o meglio avrebbe dovuto avere, una forte attenzione su famiglie e sistema economico locale. Pra-

ticamente neutralizzata l'attività della Fondazione della Cassa di Risparmio, la cui funzione sociale e culturale è ora stimolante, ma simbolica».

Dopo aver sottolineato che l'ipotesi di una gestione del credito molto squilibrata visto che la Brc aveva circa 400 milioni di crediti deteriorati e la Crc oltre un miliardo, Marcello Borghetti punta il dito contro i silenzi: «Più volte, a partire dalle note vicende di Brc, la Uil è intervenuta. Abbiamo auspicato azioni concrete a tutela dei cittadini e del territorio. Fatta qualche eccezione, chi doveva e poteva intervenire, a partire dalla classe politica, ha scelto il silenzio. Una strategia, se la si può considerare tale, che ha lasciato molte macerie. Di fronte alle recenti prospettate e auspicabili acquisizioni di questi istituti bancari, è positivo che personalità politiche di primo piano della cit-

tà dimostrino una diversa attenzione, sottolineando l'importanza della trasparenza, del territorio e dei suoi cittadini. Ma come si realizzerà questa richiesta, come potrà il territorio fare valere le proprie istanze a favore dello sviluppo, come si recupererà il danno patito dai risparmiatori? Inoltre, come si realizzerà una concreta responsabilità sociale che come Uil abbiamo chiesto venga resa esigibile con il contributo delle realtà economiche più importanti del territorio? Sono quesiti sui quali le risposte mancano e regna sovrano il silenzio. Ma sono temi non evitabili per chi governa la città o per chi ambisce a governarla. I cittadini giudicano poco comprensibile il ruolo di chi si limita a osservare, soprattutto da parte di coloro che hanno il compito, gli strumenti e gli argomenti per esercitare gli interessi legittimi e trasparenti della nostra comunità».

400

MILIONI PER BRC

L'eccedenza dei crediti deteriorati rispetto al patrimonio ha causato la liquidazione coatta amministrativa di Banca Romagna Cooperativa

1.322

MILIONI PER CRC

Il dato è quello relativo al totale dei crediti deteriorati iscritti a bilancio relativo all'esercizio 2015. Quello del 2016 non è ancora disponibile nel sito Carisp